Esercizio (tratto dal Problema 1.6 del Mazzoldi)

Una particella si muove lungo l'asse x nel verso positivo con accelerazione costante $a_1 = 3.1 \,\mathrm{m/s^2}$. All'istante t = 0 la particella si trova nell'origine x = 0 con velocità nulla. All'istante $t_1 = 10.0 \,\mathrm{s}$ il moto diventa uniformemente decelerato, e la particella si arresta all'istante $t_2 = 22.4 \,\mathrm{s}$. Calcolare:

- 1. il valore dell'accelerazione a_2 tra t_1 e t_2 ;
- 2. lo spazio percorso dalla particella.

SOLUZIONE

Dati iniziali:

$$a_1$$
 = 3.1 m/s²
 t_1 = 10.0 s
 t_2 = 22.4 s
 $x(t=0)$ = 0 m
 $v(t=0)$ = 0 m/s

1. • Nel primo tratto $(0 \le t \le t_1)$ il moto è uniformemene accelerato con accelerazione a_1 . La legge oraria è

$$x(t) = x_0 + v_0 t + \frac{1}{2} a_1 t^2 \tag{1}$$

dove le condizioni iniziali date dal problema sono

$$x_0 = x(t = 0) = 0$$

 $v_0 = v(t = 0) = 0$

Otteniamo quindi

$$x(t) = \frac{1}{2}a_1t^2 \qquad 0 \le t \le t_1 \tag{2}$$

e la velocità

$$v(t) = \frac{dx}{dt} = a_1 t \qquad 0 \le t \le t_1 \tag{3}$$

All'istante t_1 il corpo si trova nella posizione

$$x_1 = x(t_1) = \frac{1}{2}a_1t_1^2 \tag{4}$$

e ha velocità

$$v_1 = v(t_1) = a_1 t_1 (5)$$

• A partire da t_1 il moto è uniformemente accelerato con accelerazione $a_2(<0)$. Quindi la legge oraria è

$$x(t) = x_1 + v_1(t - t_1) + \frac{1}{2}a_2(t - t_1)^2 \qquad t_1 \le t \le t_2$$
 (6)

e la velocità

$$v(t) = \frac{dx}{dt} = v_1 + a_2(t - t_1) \qquad t_1 \le t \le t_2$$
 (7)

Come si sceglie la forma giusta per la legge oraria? Dobbiamo scegliere una forma tale che a $t=t_1$ sia

$$x(t_1) = x_1$$

$$v(t_1) = v_1$$
(8)

Le Eq.(6) e (7) soddisfano queste condizioni, mentre se avessimo usato

$$x(t) = x_1 + v_1 t + \frac{1}{2} a_2 t^2 (9)$$

$$v(t) = v_1 + a_1 t \tag{10}$$

avremmo avuto

$$x(t_1) = x_1 + v_1 t_1 + \frac{1}{2} a_2 t_1^2 \neq x_1 \tag{11}$$

$$v(t_1) = v_1 + a_2 t_1 \neq v_1 \tag{12}$$

le condizioni (8) non sarebbero state soddisfatte.

 $\bullet\,$ Ora sappiamo che all'istante t_2 il punto si arresta, ossia

$$v(t_2) = 0 (13)$$

Usando l'Eq.(7) per la velocità valutata in t_2 :

$$v(t_2) = v_1 + a_2(t_2 - t_1) = 0 (14)$$

otteniamo

$$a_2 = -\frac{v_1}{t_2 - t_1} \tag{15}$$

Usando il risultato precedente $v_1 = a_1 t_1$ [Eq.(5)] otteniamo

$$a_2 = -\frac{a_1 t_1}{t_2 - t_1} \tag{16}$$

• Sostituiamo ora (solo ora!) i valori numerici

$$a_{2} = -\frac{a_{1}t_{1}}{t_{2} - t_{1}} =$$

$$= -\frac{3.1 \text{ m/s}^{2} 10.0 \text{ s}}{22.4 \text{ s} - 10.0 \text{ s}} =$$

$$= -\frac{31.0 \text{ m}}{12.4 \text{ s}^{2}} =$$

$$= -2.5 \frac{\text{m}}{c^{2}}$$
(17)

2. Per calcolare lo spazio percorso dal punto materiale possiamo procedere in due modi:

Primo modo

Ricordando l'Eq.(6) per la legge oraria valutata all'istante t_2 il punto si trova nella posizione

$$x(t_2) = x_1 + v_1(t_2 - t_1) + \frac{1}{2}a_2(t_2 - t_1)^2$$
(18)

Sostituendo in questa equazione i risultati ottenuti precedentemente

$$\begin{cases} x_1 &= \frac{1}{2}a_1t_1^2 \\ v_1 &= a_1t_1 \\ a_2 &= -\frac{a_1t_1}{t_2-t_1} \end{cases}$$

abbiamo

$$x_{2} = x(t_{2}) = \frac{1}{2}a_{1}t_{1}^{2} + a_{1}t_{1}(t_{2} - t_{1}) - \frac{1}{2}a_{1}t_{1}(t_{2} - t_{1}) =$$

$$= \frac{1}{2}a_{1}t_{1}^{2} + \frac{1}{2}a_{1}t_{1}(t_{2} - t_{1}) =$$

$$= \frac{1}{2}a_{1}t_{1}t_{2}$$

$$(19)$$

NB: Non abbiamo sostituito il valore <u>numerico</u> di a_2 trovato prima, ma la sua espressione simbolica. Questo ci ha permesso di fare le semplificazioni algebriche e di arrivare ad un'espressione semplice.

Sostituiamo ora (solo ora!) i valori numerici

$$x_2 = \frac{1}{2} \cdot 3.1 \frac{\text{m}}{\text{s}^2} 10.0 \,\text{s} \cdot 22.4 \,\text{s} =$$

$$= 347.2 \,\text{m}$$
(20)

Secondo modo

Disegniamo l'andamento della velocità [Eq.(1) e (7)] in funzione del tempo

$$v(t) = \begin{cases} a_1 t & 0 \le t \le t_1 \\ v_1 + a_2(t - t_1) & t_1 \le t \le t_2 \end{cases}$$
 (21)

che ha la forma di un triangolo.

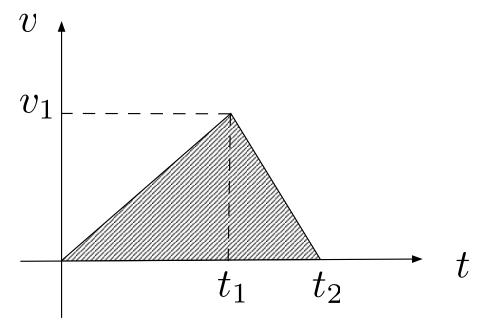


Figure 1: Legge oraria della velocità. Nell'intervallo $t \in [0 \text{ s}; t_1]$ il moto è uniformemente accelerato; la pendenza (= l'accelerazione) è costante e positiva. Nell'intervallo $t \in [t_1; t_2]$ il moto è uniformemente decelerato; la pendenza (=l'accelerazione) è costante e negativa.

La posizione finale si valuta come integrale della velocità

$$\underbrace{x(t_2)}_{x_2} - \underbrace{x(t=0)}_{=0} = \int_0^{t_2} \frac{dx}{dt} dt = \int_0^{t_2} v(t) dt =$$
[integrale=area del triangolo= base × altezza /2] =
$$= \frac{1}{2} t_2 v_1$$
 (22)

Ricordando che $v_1 = a_1 t_1$ otteniamo

$$x_2 = \frac{1}{2}a_1t_1t_2 \tag{23}$$

che coincide col risultato trovato precedentemente.

COMMENTO

Disegniamo la legge oraria [Eq.(2) e (6)]

$$x(t) = \begin{cases} \frac{1}{2}a_1t^2 & 0 \le t \le t_1 \\ v_1(t-t_1) + \frac{1}{2}a_2(t-t_1)^2 & t_1 \le t \le t_2 \end{cases}$$
 $(a_2 < 0)$

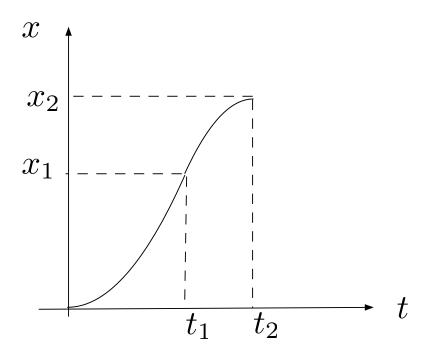


Figure 2: Legge oraria è costituita da due parabole: nell'intervallo $t \in [0 \text{ s}; t_1]$ la concavità è rivolta verso l'alto perché l'accelerazione è positiva, mentre nell'intervallo $t \in [t_1; t_2]$ la concavità è rivolta verso il basso perché l'accelerazione è negativa. Si noti che nell'istante $t = t_1$ le due parabole hanno la stessa pendenza, che non è altro che la velocità all'istante t_1 . Tale pendenza è data dal valore della velocità v_1 , corrispondente al vertice in del triangolo in Fig.1. Il grafico di Fig.1 è la derivata del grafico della legge oraria x(t).